

## IL MALATO IN FAMIGLIA

### Il ruolo dei familiari

I familiari sono l'elemento essenziale nella gestione di un malato di Alzheimer. Solo i familiari, infatti, sono in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per valutare l'esordio, il decorso e le varie manifestazioni che possono caratterizzare la malattia. Su quanto riferito dai familiari viene impostato un programma di interventi sia farmacologici che assistenziali.

E' sempre importante riferirsi ai familiari anche per quanto riguarda il loro stato di salute. Il loro benessere si riflette sul benessere del paziente. La malattia si ripercuote frequentemente sui familiari con l'isolamento e lo stress. I rischi di depressione, l'uso sconsiderato di farmaci, sono molto frequenti nei familiari. Spesso le responsabilità diventano così difficili da essere percepite come fardello, con senso di apprensione e impotenza.

Frequentemente emergono conflitti di interessi e disaccordi tra pazienti e familiari o tra gli stessi familiari. Ad esempio, alcune famiglie tendono a decidere il ricovero in casa di riposo molto precocemente, altre tendono a ritardarlo.

I disaccordi possono portare a sentimenti di scoraggiamento, rabbia e depressione. Si vengono a creare situazioni di ansia, esaurimento, sindrome di burn-out (come "fuori di testa", "oltre il limite") che possono portare ad un vero isolamento sociale ed a disturbi psico-somatici.

La cosa fondamentale è conoscere e capire la patologia della persona cara, qualunque essa sia. Questo consentirà di riuscire a trovare strategie comportamentali per gestire situazioni che creano un alto livello di stress.

### Gruppi di sostegno condotti dal dott. Malerba

#### a Marghera: (18-19.30)

- Mercoledì 3 Novembre e i Lunedì 15 e 29,
- Lunedì 13 e 20 Dicembre

### Gruppi di sostegno condotti dalla Dott.ssa Zanella

#### a Venezia: (15—16.30)

- Lunedì 8 e 22 Novembre
- Lunedì 6 e 20 Dicembre

### *Ai nostri Associati*

*Dal mese di Ottobre non avrete più modo di sentire l'affabile voce della Signora Bianca a rispondere al telefono della Sede di Venezia. Infatti, Bianca ha lasciato l'Associazione per un altro lavoro.*

*Le vada un grazie da parte del Consiglio Direttivo per l'apprezzato lavoro ed un vivo augurio — che riteniamo anche a nome di tutti i nostri Associati — di un futuro sereno e ricco di soddisfazioni.*

*gli Amici del Consiglio Direttivo*

### Per i nostri Soci

**Assistenza domiciliare** L'Associazione si impegna a mettere a disposizione, durante alcune ore nel corso della giornata, personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare malato di Alzheimer. Periodi di assistenza da concordare con i nostri sportelli, possibilmente con un certo anticipo.

**Integratori alimentari** L'Associazione concorre, a sostegno di famiglie che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

**Visite domiciliari specialistiche** L'Associazione mette a disposizione uno psicologo ed un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza, a domicilio, in casi di necessità. Visite da concordare con l'Associazione.

**Pannoloni** Presso la nostra sede di Marghera, è disponibile, fino ad esaurimento, una certa quantità di pannoloni. Chi fosse interessato può farne richiesta telefonando al numero 041 928659 negli orari di ufficio (martedì e giovedì, dalle 15.00 alle 18.00).

A Ca' Savio (via Treportina, 11/i int.3) è attivo uno sportello "Informazione Punto Alzheimer" condotto dalla Dott.ssa Michela Zanella. Tel. 041 5300918, al lunedì dalle 9.00 alle 12.00.